

**Standard professionali e profilo in uscita del docente abilitato:  
un'indagine sullo sviluppo delle competenze professionali dei futuri  
e delle future docenti**

**Professional Standards and Profile of Qualified Teachers: a Survey on the  
Development of Professional Competencies of Future Teachers**

GIOVANNA DEL GOBBO, DANIELA FRISON, GIORGIA PASQUALI, MARTINA PACIFICI\*

*Con riferimento al percorso universitario e accademico di formazione iniziale dei docenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado, il contributo presenta un'indagine avviata dal Teaching and Learning Center dell'Università di Firenze volta a rilevare il cambiamento del livello di competenze professionali percepito prima e a conclusione del percorso formativo da parte dei docenti coinvolti nei percorsi di formazione iniziale PF60 e PF30.*

**PAROLE CHIAVE:** FORMAZIONE INIZIALE; STANDARD PROFESSIONALI; COMPETENZE PROFESSIONALI; QUALITÀ DELLA DIDATTICA; DISEGNO DELLA RICERCA QUANTITATIVO.

*With reference to the university and academic initial education of secondary school teachers, the paper presents a study conducted by the Teaching and Learning Center of the University of Florence aimed at investigating changes in the perceived level of professional competencies before and after the completion of initial teacher education programs PF30 and PF60.*

**KEYWORDS:** TEACHING EDUCATION; PROFESSIONAL STANDARDS; PROFESSIONAL COMPETENCIES; QUALITY OF TEACHING; QUANTITATIVE RESEARCH DESIGN.

---

\* Il contributo è il frutto di un lavoro impostato e condotto congiuntamente, tuttavia, per ragioni di attribuzione scientifica si precisa che: Giovanna Del Gobbo ha elaborato l'*Introduzione*; Daniela Frison e Giorgia Pasquali hanno elaborato i paragrafi *Il percorso universitario e accademico di formazione iniziale dei docenti delle scuole secondarie in Italia* e *Disegno di ricerca e metodologia*; il paragrafo *Analisi dei dati e risultati* e *Conclusioni* sono stati elaborati congiuntamente da tutte le autrici.

## Introduzione

Gli insegnanti rappresentano un pilastro dei sistemi educativi e di istruzione e, in tal senso, la formazione e la preparazione dei futuri docenti della scuola rappresenta una delle sfide sociali più urgenti a livello internazionale e nazionale. La formazione degli insegnanti è, infatti, considerata una questione strategica a livello globale. La definizione di standard professionali per i docenti del futuro rappresenta una delle azioni chiave dell'Alleanza Universitaria Europea per il Benessere – *EUniWell* e della *TEFF Teacher Academy* – Teacher Education for a Future in Flux a cui l'Università di Firenze partecipa<sup>1</sup>. Le ricerche in corso hanno consentito di delineare un quadro di riferimento relativo agli standard professionali maggiormente diffusi nei contesti nazionali. Si conferma anche l'esigenza di approfondire se e in che modo gli attuali modelli di formazione degli insegnanti, e in particolare di formazione iniziale, incidono sullo sviluppo di quelle aree di competenza professionale riconosciute rilevanti e alla base di standard professionali trasversalmente riconosciuti. In questo quadro si inserisce la ricerca in corso promossa dal Teaching & Learning Center (T&LC) dell'Università di Firenze, i cui primi risultati sono di seguito presentati. Gli standard professionali sono infatti un concetto fondamentale per definire le competenze che gli insegnanti sono chiamati a sviluppare per poter adeguatamente affrontare le sfide che la scuola e il sistema educativo impone loro<sup>2</sup>. Essi possono essere definiti come dichiarazioni relative alle conoscenze e alle competenze professionali che un insegnante dovrebbe sviluppare e mantenere. Sebbene riflettano concezioni differenti della professionalità docente, sono stati rilevati standard 'di base' comuni alla maggior parte dei quadri nazionali di riferimento relativamente all'area della pedagogia e della progettazione del processo educativo, all'area dell'insegnamento e della didattica, all'area

---

<sup>1</sup> G. Del Gobbo, D. Frison, J. Springob, *Professional standards on sustainability and well-being for the teachers of the future: initial reflections on a university alliance*, in F. Gomez Paloma, P.A. Di Tore, G. Mangione (edd.), *Teacher Training and Student Learning - Past Values, Present Uncertainties and Future Prospects*, Intech Open, Londra 2025, pp. 1-14.

<sup>2</sup> S. Guerriero (ed.), *Pedagogical Knowledge and the Changing Nature of the Teaching Profession*, OECD, Parigi 2017, p. 278. Training and Development Agency for Schools. *Professional standards for teachers*. Training and Development Agency for Schools, 2007. L. Ingvarson, *Development of a national standards framework for the teaching profession*, Australian Council for Educational Research, Melbourne 2002, p.32.

dell'organizzazione e della gestione, e alla definizione di coerenti percorsi di formazione iniziale e/o continua più sistematici<sup>3</sup>.

## **Il percorso universitario e accademico di formazione iniziale dei docenti delle scuole secondarie in Italia**

In continuità con la ricerca internazionale sugli standard professionali, il percorso universitario e accademico di formazione iniziale dei docenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado istituito con la legge n. 79/2022 e attuato con il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri (DPCM) del 4 agosto 2023<sup>4</sup> enfatizza la centralità delle competenze professionali del docente abilitato e del raggiungimento di standard minimi per l'esercizio della professione. La normativa, infatti, non solo fornisce una serie di indicazioni utili alla riorganizzazione del sistema di crediti formativi nei percorsi di formazione degli insegnanti, ma promuove l'idea di un profilo professionale coerente e integrato in cui le competenze disciplinari risultano strettamente interconnesse a quelle pedagogiche, didattico-metodologiche, e relazionali<sup>5</sup> il cui sviluppo è favorito sia da un percorso trasversale comune di 24 CFU sia da un approfondimento metodologico riferito alla disciplina di 16 CFU. L'articolazione proposta dal DPCM del 4 agosto 2023 assegna, inoltre, centralità al tirocinio, sia diretto che indiretto, in linea sia con i sistemi europei<sup>6</sup> che con la formazione dell'insegnante di scuola primaria.

Con l'obiettivo di supportare tutti i docenti coinvolti sia nel percorso trasversale che in quelli disciplinari, il Teaching & Learning Center (T&LC) dell'Università di Firenze ha proposto, sin dalla prima edizione, incontri mirati per presentare e condividere gli elementi caratterizzanti il percorso formativo e il profilo conclusivo del docente abilitato, come declinato nell'Allegato A del DPCM. Tale

<sup>3</sup> D. Frison, G. Del Gobbo, C. Funari, J. Springob, J. Soeffner, *New professional standards for future-oriented teachers: the teff Academy model*, «Q-TIMES WEBMAGAZINE», 2025, pp. 350-363.

<sup>4</sup> DPCM 4 agosto 2023 – Percorsi universitari e accademici di formazione iniziale degli insegnanti delle scuole secondarie di primo e secondo grado.

<sup>5</sup> European Commission, *Supporting teacher educators for better learning outcomes. Thematic Working Group on Teacher Professional Development. Report*, 2013.

<sup>6</sup> Delhaxhe (ed.), *Teaching careers in Europe: Access, progression and support*, Publications Office of the European Union, Bruxelles 2018. P. Birch (ed.), *Teachers in Europe: Careers, development and well-being*, Publications Office of the European Union, Bruxelles 2021. European Commission, European Education and Culture Executive Agency, *Structural indicators for monitoring education and training systems in Europe 2023: The teaching profession*, Publications Office of the European Union, Bruxelles 2023.

profilo è stato altresì oggetto di approfondimento con i futuri insegnanti sia nel corso degli incontri di tirocinio indiretto coordinati dai tutor, sia nell'ambito delle lezioni dedicate alla valutazione di sistema e degli apprendimenti, con una particolare attenzione all'autovalutazione delle proprie competenze e al monitoraggio del proprio processo di apprendimento. Proprio con l'obiettivo di favorire questo processo di autovalutazione, è stata avviata un'indagine volta a favorire e raccogliere da parte dei futuri insegnanti la percezione del livello di competenze percepito prima e a conclusione del percorso formativo, riprendendo fedelmente le competenze professionali riportate dal DPCM e attese a conclusione della formazione.

### **Disegno di ricerca e metodologia**

Lo studio qui presentato segue un disegno di ricerca quantitativo basato sulla somministrazione di un questionario auto-compilato. La scelta metodologica è stata ritenuta appropriata vista la natura esplorativa ma sistematica degli obiettivi della ricerca. Lo studio, oltre a generare conoscenze sistematiche sul profilo dei partecipanti al percorso e sulla loro percezione dell'esperienza formativa, intende rilevare in che misura i partecipanti percepiscono l'esperienza formativa come un contributo allo sviluppo delle competenze professionali e dell'identità dell'insegnante, coerentemente con il profilo professionale atteso dall'Allegato A del DPCM del 4 agosto 2023. Più precisamente, l'indagine ha consentito di: i) mappare il profilo dei partecipanti iscritti al percorso universitario e accademico di formazione iniziale dei docenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado (PF30 e 60) presso l'Università di Firenze, annualità 2024; ii) raccogliere le loro motivazioni e aspettative in relazione alla professione docente e al sistema di formazione iniziale degli insegnanti; iii) raccogliere informazioni in merito alla loro percezione dell'efficacia organizzativa del percorso; iv) promuovere l'autovalutazione del livello di competenze posseduto prima e a conclusione del percorso con riferimento alle competenze previste dal profilo conclusivo atteso dal docente (Allegato A); v) valorizzare quanto raccolto per informare processi di miglioramento continuo nella progettazione e nell'attuazione del percorso.

Sono stati invitati alla compilazione 509 partecipanti ai Percorsi Formativi da 30 e 60 CFU erogati dall'Università di Firenze. Dalla prima somministrazione sono pervenute N=326 di risposte complete; dalla seconda invece, N=139. Si evidenzia che la partecipazione alla seconda rilevazione non era vincolata alla partecipazione della prima. Attraverso un apposito codice di identificazione univoco dei partecipanti è stato possibile comparare le risposte di coloro che hanno partecipato ad entrambe le rilevazioni, permettendo così di analizzare le differenze *pre-post* corso. Il campione finale è pari a N=73 partecipanti. I dati sono stati elaborati per consentire l'analisi descrittiva dell'anagrafica del campione. Sui dati relativi all'autovalutazione delle competenze è stato effettuato il test t-Student per dati appaiati, separatamente in base al percorso formativo scelto, ovvero tra PF30 e PF60. Del test t-Student è stato riportato il con relativo p-value; abbiamo considerato differenze significative quelle con p-value < 0,05.

### *Descrizione dello strumento*

La somministrazione del questionario è avvenuta all'inizio e al termine del percorso formativo, tra settembre e dicembre 2024. Il questionario proposto è stato strutturato in quattro sezioni (Tab.1), composte complessivamente da 19 item nella rilevazione iniziale e da 20 item nella rilevazione finale; la differenza tra le due versioni riguarda l'inclusione, nella seconda rilevazione a fine percorso, di una domanda aggiuntiva relativa al livello di soddisfazione complessiva rispetto al corso.

*Tab. 1. Struttura questionario - Percorsi formativi abilitanti 60cfu e 30cfu Università degli studi di Firenze.*

<b>SEZIONE</b>	<b>OBIETTIVI</b>	<b>N. domande</b>
<b>1. Anagrafica</b>	La sezione anagrafica mira a raccogliere informazioni sugli iscritti al corso: Età, Genere, Livello di istruzione; Iscrizione al corso; Formazione PF24, Classe di concorso, Esperienze di insegnamento, Esperienze	13 domande complessive, di cui 4 vincolate: 12 domande a risposta chiusa, 1 domanda a risposta aperta.

	lavorative precedenti, motivazioni	
<b>2. Accesso alle informazioni</b>	La sezione 2 è stata strutturata per poter rilevare il grado di soddisfazione rispetto ai servizi offerti dall'Ateneo	1 domanda diversificata per il questionario iniziale (n. item - 3) e per il questionario finale (n. item - 5)
<b>3. Competenze professionali</b>	La sezione 3 ha consentito di rilevare l'autovalutazione dei partecipanti rispetto alle competenze acquisite, sviluppate o migliorate grazie al percorso di formazione	1 domanda a risposta chiusa
<b>4. Soddisfazione complessiva (questionario finale)</b>	La sezione 4 mira a raccogliere il livello di soddisfazione rispetto al percorso formativo	Domanda aperta conclusiva presente solamente nel questionario finale

Nello specifico, il presente contributo si sofferma sull'analisi della *Sezione 3*, strutturata sulla base delle *Competenze professionali e standard professionali minimi* previsti dall'allegato A del DPCM 4 agosto 2023. La sezione è stata strutturata a partire dai seguenti cluster di competenze, il cui livello di possesso è stato rilevato adottando una scala Likert a 4 punti (dove 1= per niente e 4=molto):

- AREA 1 - Competenza pedagogica, educativa e inclusiva: competenze legate alla conoscenza dei bisogni degli studenti, alla promozione dello sviluppo globale della persona e alla costruzione di ambienti di apprendimento equi, inclusivi e attenti alla diversità.
- AREA 2 - Competenza didattica e valutativa: capacità di progettare, condurre e valutare percorsi di apprendimento significativi e personalizzati, utilizzando strategie metodologiche efficaci e processi valutativi fondati e articolati.
- AREA 3 - Competenza relazionale, comunicativa e di alleanza educativa: capacità di costruire relazioni educative significative, gestire la

comunicazione con studenti, famiglie e territorio, e promuovere il dialogo tra scuola e comunità educante.

- AREA 4 - Competenza organizzativa, progettuale e di sistema: capacità di partecipare alla vita scolastica come comunità professionale, contribuendo alla governance, all'organizzazione e al miglioramento continuo dell'istituto.
- AREA 5 - Competenza digitale e mediale per l'insegnamento: competenze legate all'uso consapevole, creativo e responsabile delle tecnologie digitali per la didattica, la valutazione, la comunicazione e lo sviluppo professionale.
- AREA 6 - Competenza riflessiva e di sviluppo professionale continuo: riflessione sul sé professionale, miglioramento continuo, etica e identità continuo.

## **Analisi dei dati e risultati**

In questa sezione vengono riportati i risultati inerenti l'anagrafica del campione e dei test effettuati per dati appaiati al fine di rilevare differenze significative nei punteggi delle aree indagate *pre-post* formazione e stratificate in base alla tipologia del corso seguito (PF30 oppure PF60).

### *Partecipanti*

L'unità di analisi è composta da N = 73 rispondenti con una prevalenza di rispondenti donne (64,38%) e, complessivamente, di rispondenti appartenenti alla fascia di età compresa tra i 30 e i 40 anni (38,36%). Seguono i soggetti di età inferiore ai 30 anni (24,66%) e quelli compresi tra 41 e 50 anni (20,55%). In relazione al livello di istruzione, la maggioranza dei partecipanti dichiara di possedere una Laurea magistrale o di vecchio ordinamento (72,60%), seguita dal Dottorato di ricerca (20,55%) e dal conseguimento di un Master di I o II livello (6,85%). Coerentemente con il percorso formativo pregresso e con il riconoscimento dei crediti utili al conseguimento dell'abilitazione, il 56,16% risulta iscritto al percorso PF60, mentre il restante 43,84% frequenta il percorso PF30. La maggior parte dei partecipanti (83,56%), inoltre, aveva precedentemente conseguito il PF24. Con riferimento alla classe di concorso

(Tab. 3), la maggior parte dei rispondenti appartiene all'area delle STEM (50,68%); a seguire l'area umanistica (36,99%); ed infine l'area delle attività motorie e sportive (12,33%).

Tab. 2. Distribuzione del campione secondo la variabile "Classe di concorso".

Classe di concorso	Campione analizzato	
	N	%
Area disciplinare STEM	37	50,68%
Area disciplinare umanistica	27	36,99%
Area disciplinare delle Scienze delle attività motorie e sportive	9	12,33%

### *Analisi dei cambiamenti nell'autovalutazione delle competenze professionali*

Prima di procedere con un'analisi delle aree di competenza la cui differenza in termini di autovalutazione *post-pre* corso risulta significativa, ricordiamo che, con riferimento al 2024 e alla prima edizione di percorso, la cui versione completa è di 60 CFU, i corsisti iscritti al PF30 sono coloro che hanno svolto servizio presso le istituzioni scolastiche statali o presso le scuole paritarie per almeno tre anni, anche non continuativi, di cui almeno uno nella specifica classe di concorso per la quale scelgono di conseguire l'abilitazione, nei cinque anni precedenti, e a coloro che hanno sostenuto la prova concorsuale relativa alla procedura straordinaria di cui all'art. 59, co. 9-bis, del DL 73/2021.

Con riferimento ai corsisti e alle corsiste del PF60, risultano significative e positive le differenze *post-pre* corso dei punteggi di numerose competenze, da quelle *educativo-pedagogiche* ( $p = 0,010$ ) alle competenze relative alla *Promozione del successo formativo degli studenti* ( $p = 0,044$ ) fino alla *Didattica Orientativa* ( $p = 0,004$ ). Risulta particolarmente interessante la significatività estrema della competenza di *Progettazione didattica ed educativa* ( $p < 0,001$ ). La progettazione risulta centrale nel percorso così come le competenze di Area 2 legate al *Monitoraggio* e alla *Verifica e valutazione di processo a livello di istituto* (entrambi con  $p < 0,001$ ), alla *Didattica* e alla *Verifica e valutazione di processo a livello di apprendimenti* (entrambi con  $p = 0,001$ ). Anche le competenze di Area 4 presentano elementi di significatività rilevanti, con

particolare riferimento alle competenze di *Legislazione Scolastica* la cui differenza *post-pre* risulta estremamente significativa ( $p < 0,001$ ). Non sono da meno le competenze dell'area digitale (Area 5) relative all'adozione delle tecnologie digitali a supporto del processo di apprendimento.

Ciò che risulta d'interesse in fase interpretativa è che le stesse aree e competenze non risultano invece significative per i corsisti PF30, fatta eccezione per le competenze di *Legislazione Scolastica* (sempre con  $p < 0,001$ ). Riguardo alle competenze di progettazione, didattica e valutazione, ciò potrebbe essere da imputare all'esperienza maturata in aula dai corsisti precedentemente al percorso e ad un livello di percezione delle competenze, in fase di avvio, più alto rispetto ai partecipanti PF60. La *Legislazione Scolastica* emerge invece come un ambito a cui entrambi i target si affacciano per la prima volta partendo da livelli bassi in entrambi i casi (Media in ingresso = 2,1 sia per i corsisti PF60 che PF30).

Tab. 3. PF60 Aree significative

Variabile	Media (DS) dei punteggi prima di iniziare il corso	Media (DS) dei punteggi dopo aver effettuato il corso	Differenza tra punteggio successivo al corso e punteggio prima del corso	p-value
Competenze_totali	87.3 (19.2)	97.2 (24.8)	9,9	0,007
Competenze_Area1	20.5 (4.6)	22.6 (6.1)	2,0	0,019
Educative, pedagogiche	2.6 (0.7)	2.9 (0.9)	0,4	0,010
Promozione del successo formativo degli studenti	2.7 (0.8)	3 (0.8)	0,3	0,044
Progettazione didattica e educativa	2.3 (0.9)	2.9 (0.9)	0,7	0,000
Didattica orientativa	2.2 (0.8)	2.7 (0.9)	0,5	0,004
Competenze_Area2	20.5 (4.7)	23.4 (5.6)	2,9	0,001
Didattica	2.6 (0.7)	3.1 (0.8)	0,4	0,001
Monitoraggio rispetto a quanto atteso o progettato per intervenire con efficacia	2 (0.8)	2.6 (0.8)	0,6	0,000
Verifica e valutazione di processo a livello di istituto	2.4 (0.8)	2.9 (0.7)	0,5	0,000

Verifica e valutazione di processo a livello di apprendimenti	2.4 (0.9)	2.9 (0.8)	0,5	0,001
Osservazione e documentazione a livello di apprendimenti	2.6 (1)	2.9 (0.9)	0,3	0,050
Osservazione e documentazione	2.9 (0.7)	3.1 (0.9)	0,2	0,221
Gestione dei rapporti con il territorio	2.1 (1)	2.3 (1)	0,3	0,070
Competenze_Area4	13.7 (3.4)	15.4 (4.4)	1,8	0,016
Legislazione scolastica	2.1 (0.8)	2.7 (0.9)	0,6	0,000
Organizzazione scolastica	2.2 (0.9)	2.6 (0.9)	0,4	0,012
Collaborazione e collegialità delle scelte educative, didattiche, metodologiche con gli altri docenti	2.6 (0.7)	3 (0.7)	0,4	0,012
Autovalutazione di istituto e miglioramento del sistema scolastico	2 (0.8)	2.4 (0.9)	0,4	0,012
Competenze_Area5	14.8 (4)	16.8 (4.6)	2,0	0,013
Adozione di strumenti e strategie digitali per migliorare le pratiche di valutazione	2.3 (0.8)	2.8 (0.9)	0,5	0,002
Aiuto agli studenti ad utilizzare in modo creativo e responsabile le tecnologie digitali	2.5 (0.9)	2.9 (0.8)	0,4	0,016
Adozione delle tecnologie digitali per sostenere i processi di apprendimento autoregolato	2.4 (0.8)	2.8 (0.8)	0,5	0,005

Con riferimento ai partecipanti PF30, risultano particolarmente interessanti alcune competenze che presentano una differenza negativa, ossia un punteggio assegnato in uscita minore di quello attribuito in ingresso al percorso formativo. Precisamente, si tratta delle *Competenze culturali e disciplinari* ( $p = 0,006$  con Media in ingresso = 3,4 e DS = 0,6 e Media in uscita = 2,9 e DS = 1), di quelle relative alla *Relazione e comunicazione con le famiglie degli studenti* ( $p = 0,015$ ), alla *Gestione dei registri elettronici* ( $p = 0,012$ ) e alla *Regolazione del proprio agire professionale rispetto ai contesti* ( $p = 0,026$ ). Il dato è indubbiamente interessante e si può ipotizzare che la riflessione favorita dagli insegnamenti del percorso formativo abbia messo in discussione il livello di competenze attribuitosi dai corsisti in fase di avvio. In particolare, la differenza negativa relativa alle *Competenze culturali e disciplinari* ( $p = 0,006$ ) potrebbe essere dovuta alla messa in dialogo di conoscenze e competenze

disciplinari con quelle più trasversali di area metodologico-didattica e ad una presa di consapevolezza in merito alla dimensione situata della disciplina e dei suoi contenuti che mai si disgiungono dagli approcci didattici e metodologici adottati dal docente.

Tab. 4. PF30 Aree significative.

Variabile	Media (DS) dei punteggi prima di iniziare il corso	Media (DS) dei punteggi dopo aver effettuato il corso	Differenza tra punteggio successivo al corso e punteggio prima del corso	p-value
Culturali e disciplinari	3.4 (0.6)	2.9 (1)	-0,5	0,006
Relazione e comunicazione con le famiglie degli studenti	3.4 (0.8)	2.7 (1.1)	-0,6	0,015
Gestione dei registri elettronici	3.3 (0.8)	2.6 (1.1)	-0,7	0,012
Legislazione scolastica	2.1 (0.5)	2.8 (0.7)	0,7	0,000
Competenze_Area6	6.4 (1.1)	5.8 (1.5)	-0,6	0,017
Regolazione del proprio agire professionale rispetto ai contesti	3.1 (0.7)	2.8 (0.9)	-0,4	0,026

## Conclusioni

I risultati delle analisi suggeriscono che i percorsi di formazione agiscono sia sull'acquisizione e consolidamento delle competenze, sia sulla riflessività professionale e di costruzione dell'identità del docente. La formazione, in tal senso, si configura come uno spazio capace di attivare processi di elaborazione critica dell'esperienza<sup>7</sup>, con incidenze diversificate in funzione del profilo in ingresso dei partecipanti.

In questo contesto, il percorso PF60 si delinea per la sua funzione prevalentemente strutturante dei futuri docenti, sostenendo la progressiva costruzione del sapere professionale. Questo emerge in particolar modo nelle aree di competenza collegate alla progettazione didattica ed educativa, nel monitoraggio e valutazione, nella didattica orientativa nonché nelle competenze pedagogiche, digitali e nella legislazione scolastica.

<sup>7</sup> D.A. Schon, *The Reflective Practitioner: How Professionals Think in Action*, Basic Books, New York 1983. J. Mezirow, *Transformative Dimensions of Adult Learning*, Jossey-Bass, San Francisco 1991. D.A. Kolb, *Experiential Learning: Experience as the Source of Learning and Development*, Prentice Hall, Englewood Cliffs NJ 1984.

Il percorso PF30, invece, porta in luce una diversa prospettiva evidenziando una funzione riflessiva e trasformativa dei corsisti rispetto all'auto percezione delle competenze possedute. Le variazioni negative, infatti, possono essere interpretate come esito di un processo di autovalutazione e presa di consapevolezza, in cui le competenze maturate attraverso l'esperienza d'aula - aspetto distintivo dei corsisti e delle corsiste PF30 - vengono messe in discussione e rilette alla luce di nuove cornici interpretative.

Questi risultati sembrerebbero indicare l'efficacia del percorso nel rafforzare le competenze professionali dei corsisti e nell'attivare la capacità di riflettere sulla rappresentazione che i docenti costruiscono del proprio ruolo e del proprio agire.

Nonostante l'analisi sia stata condotta sui soli 73 rispondenti del campione complessivo che hanno completato la rilevazione pre -e post- formazione, i primi dati appaiono interessanti. La ricerca sta proseguendo e si confida che un campione più ampio possa consentire lo sviluppo dell'analisi avviata oltre a ulteriori approfondimenti finalizzati a valutare l'incidenza delle esperienze professionali pregresse e dei percorsi PF24 nella formazione dei futuri docenti.

GIOVANNA DEL GOBBO  
*University of Florence*

DANIELA FRISON  
*University of Florence*

GIORGIA PASQUALI  
*University of Florence*

MARTINA PACIFICI  
*University of Florence*